

## CONSIGLIO REGIONALE SUI FONDI UE: IL DIBATTITO IN AULA

REGGIO CALABRIA. Dopo la relazione dell'assessore regionale al Bilancio **Giacomo Mancini** si è aperto il dibattito. "Il confronto sullo stato di attuazione dei Programmi comunitari - ha detto il consigliere Mario Maiolo, del Pd - deve partire da una questione di metodo. Ad un anno dalle elezioni, l'assessore Mancini non ha mai partecipato ad una riunione di Commissione per dare conto dell'attività in corso per come chiede la legge regionale sulla Programmazione comunitaria. Quindi, c'è un problema di rapporti tra Giunta e Consiglio. Sulla eredità di gestione è tutto chiaro: fino all'insediamento della Giunta **Scopelliti** - ha aggiunto Maiolo - la Calabria aveva recuperato credibilità, rispettati gli impegni e i target di spesa; ad un anno dall'insediamento di questa Giunta, non un solo euro è stato aggiunto agli impegni finanziari e il target di spesa, al 31 dicembre 2010, è stato raggiunto grazie alla maturazione del lavoro della Giunta di centrosinistra. Questo è il dato inconfutabile. Quanto allo stato della Programmazione, questa è minata quotidianamente dalle insidie del governo Berlusconi che, dopo avere tagliato i fondi Fas, decretando la fine della Programmazione unitaria, oggi propone alle Regioni di centralizzare le misure di accelerazione della spesa. Dalla Giunta **Scopelliti**, nessuna reazione semmai una piatta assuefazione ad un governo che è contro il Mezzogiorno e la Calabria. C'è poi tutta una difficoltà organizzativa interna alla Regione con contrasti e guerre intestine che ha portato già Bruxelles ad intervenire per chiedere chiarimenti. Quindi, basta propaganda". \*\*\* "La Calabria si conferma, purtroppo, una delle Regioni meno virtuose in fatto di spendibilità dei Fondi europei". Lo ha affermato il consigliere regionale del Pd Bruno Censore. "Per i settori ricerca e innovazione, società dell'Informazione, energia, patrimonio culturale, turismo e sistemi territoriali, competitività delle imprese impegni e pagamenti risultano essere di bassissima percentuale". Il consigliere del Pd, inoltre, ha proposto che "il Consiglio regionale debba assumersi il carico di dimostrare ai calabresi che la politica può operare senza spaccature laceranti specie nei momenti in cui si tratta di cogliere l'ultima occasione di rilancio che Bruxelles ci offre attraverso i fondi comunitari". \*\*\* Per il capogruppo del Pdl Luigi Fedele "snellire le procedure e velocizzare i passaggi amministrativi sono gli obiettivi primari che l'intera Giunta **Scopelliti** occorre raggiungere attraverso il Por. Quello dei Fondi europei rappresenta uno dei settori strategici per la nostra regione che, grazie all'impiego dei finanziamenti, può puntare finalmente alla definizione di progetti concreti che, di certo, daranno un nuovo impulso alla Calabria. Azioni mirate che puntano alla realizzazione di grandi opere pubbliche senza più sprechi o rivoli di risorse di ogni genere. La nuova azione amministrativa attuata dalla Giunta **Scopelliti** e sostenuta dall'intera maggioranza in Consiglio - ha proseguito Fedele - sta effettuando una vera inversione di tendenza che consiste nella realizzazione di interventi che possano lenire le criticità di questa regione attraverso una politica che guarda alle vere esigenze dei cittadini e alle priorità strategiche della Calabria. Dalle opere pubbliche agli investimenti nel settore della cultura, dell'ambiente e dell'economia. Tutte necessità che, grazie al buon uso dei fondi comunitari, potranno essere garantite. Un'occasione unica per la nostra regione che non si può sprecare. Per questo siamo aperti al dialogo con la minoranza in consiglio cosa che, nelle passate legislature, non è avvenuta". \*\*\* "Conforta e fa ben sperare per il futuro la relazione pronunciata in assemblea dall'assessore regionale **Giacomo Mancini** in merito allo stato d'attuazione dei programmi comunitari nella nostra regione". Lo ha detto il presidente del Comitato regionale per la qualità e la fattibilità delle leggi, Salvatore Pacenza. "Le azioni messe in campo dall'assessore Mancini, di concerto con la giunta e il governatore **Scopelliti**, per sfruttare al massimo le opportunità offerte dai fondi Por e Fas - prosegue Pacenza - sembrano essere di estrema concretezza e, oltretutto, di solerte attuazione. Le direttive sulle linee di programmazione e i relativi vincoli per l'attuazione dei progetti, imposti da Bruxelles, sembrano essere in piena sintonia con le politiche predisposte dalla Regione per ottenere i finanziamenti, secondo quanto riferito dall'onorevole Mancini. E sono soprattutto i criteri adottati per accendere i corrispondenti vincoli di spesa a convincere della bontà di questa programmazione".



